

LOTTA AL CANCRO BILANCIO 2011

PROGRESSI NELLA PREVENZIONE E NELLA TERAPIA

L'importanza dello stile di vita nel tenere lontano il cancro si evidenzia sempre di più man mano che arrivano le statistiche di indagini promosse in tutto il mondo dagli enti specializzati. A tale riguardo il prof. Umberto Tirelli, direttore del dipartimento di oncologia medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano commenta i dati contenuti in uno di questi lavori: «Secondo uno studio inglese pubblicato sul *British Journal of Cancer*, il più ampio mai fatto sul cancro e le sue cause, il 40% dei tumori può essere evitato con una modifica dello stile di vita, in particolare eliminando il fumo, riducendo l'assunzione di alcol, adottando una dieta corretta, combattendo il sovrappeso e contemporaneamente facendo attività fisica regolare a tutte le età».

Sul campo terapeutico, invece l'*American Society of Clinical Oncology* (ASCO) ha definito i cinque principali progressi riscontrati nel 2011: 1) Per la prima volta si è riscontrata un'aumentata sopravvivenza nei pazienti con melanoma avanzato grazie a un nuovo farmaco, il vemurafenib, che colpisce elettivamente una mutazione genica specifica nel tessuto tumorale del melanoma; 2) uno screening eseguito su oltre 50.000 attuali o ex forti fumatori ha dimostrato che una tac del polmone a basso dosaggio fatta per tre anni consecutivi riduce il rischio di morte per tumore del polmone del 20% rispetto a chi invece ha eseguito lo stesso screening ma soltanto con rx del torace. Una certa cautela comunque è necessaria per gli costi che questa pratica indurrebbe e per l'alta incidenza di falsi positivi, cioè di anomalie radiologiche che non sono effettivamente tumori bensì esiti di patologie pregresse e superate; 3) un farmaco biologico dal nome crizotinib ha portato a una notevole percentuale di risposte cliniche nei pazienti con tumore del polmone avanzato che hanno una specifica mutazione genica; 4) un altro farmaco per il melanoma metastatico, ipilimumab, è stato anche approvato e funziona attivando le risposte immunologiche del paziente; 5) si è avuta infine la prima evidenza conclusiva che l'aromasin, un ormone cosiddetto inibitore delle aromatasi, riduce il rischio di sviluppare il carcinoma della mammella rendendolo un trattamento preventivo molto efficace per le donne in post menopausa ad alto rischio di questo tumore.

TIRELLI SOTTOLINEA: «Mentre rimane basilare la ben nota prevenzione con corretti stili di vita in grado di ridurre significativamente il rischio di tumori, nuovi farmaci biologici e ormonali, accanto al miglior utilizzo delle indagini radiologiche nei soggetti a rischio, (come i fumatori), sono già in grado di portare a progressi che, seppur non risolutivi e che non devono indurre a trionfalismi fuori luogo, segnano la strada per il futuro, come terapie sempre più personalizzate sulla base delle alterazioni genetiche dei tumori che si vogliono trattare. La strada è ancora molto lunga, questi risultati sono incoraggianti ma bisognerà senz'altro incidere sulla riduzione dei costi di queste terapie che oggi stanno diventando insostenibili per il nostro sistema sanitario. Infatti, mentre negli USA solo le assicurazioni prevedono la copertura di queste terapie - conclude -, nel nostro sistema tutti i pazienti hanno diritto al trattamento gratuito con costi faraonici a carico della economia». (Red)

Info www.umbertotirelli.it

BREVI

OBESITÀ, IN ITALIA 5 MILIONI DI CASI

In Italia ci sono 5 milioni di obesi, secondo i dati del 2007 dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Al problema sanitario, che sta diventando epidemico in occidente, si aggiunge quello sociale: spesso le persone sovrappeso od obese sono vittime di discriminazioni sociali.

CERVELLO: LA "CORRENTE" RIPARA DANNI DA ICTUS

Uno studio italiano mostra che con una lieve "corrente" indolore diretta al cervello si possono riparare i danni post-ictus. I ricercatori dell'IRCCS Santa Lucia e dell'università di Tor Vergata di Roma hanno testato con successo la stimolazione magnetica transcranica su 20 pazienti reduci da ictus. Secondo i risultati, pubblicati su *Neurology*, la stimolazione è in grado di riabilitare i pazienti che perdono la consapevolezza di una parte dello spazio che li circonda.

SCALE FANNO RISPARMIARE TEMPO E SALUTE

Le scale per combattere la sedentarietà che spesso caratterizza la nostra vita professionale. Ma anche per non sprecare tempo. Fare le scale fa risparmiare tempo rispetto all'ascensore: in una giornata di lavoro di un medico in ospedale si risparmiano circa 15 minuti nei continui passaggi da un piano all'altro. Lo dimostra lo studio di Thomas Wilson del Royal University Hospital di Saskatoon in Canada, riportato online dalla Reuters e pubblicato sul *Canadian Medical Association Journal*.

SIGARETTE, TRA 70 E 83MILA MORTI L'ANNO

Si stima siano attribuiti al fumo dalle 70 mila alle 83 mila morti l'anno in Italia, con oltre il 25% di questi decessi tra i 35 e i 65 anni di età. Nonostante una riduzione dei fumatori a seguito alla legge entrata in vigore nel 2005, ora è sostanzialmente stabile la percentuale di coloro che non rinunciano alle sigarette: il 22,8% della popolazione con una prevalenza di maschi (29,2%) rispetto alle femmine (16,9%).